

CRONACA Auto d'epoca, che passione. "Vecchie signore" in mostra per la Coppa Città di Catanzaro foto

Oggi la giornata conclusiva del raduno giunto alla XXXI edizione. Storie e curiosità da Piazza Prefettura

di Raffaele Iorfida - 11 Giugno 2023 - 8:58 Stampa Invia notizia 5 min

Più informazioni su catanzaro



Ognuno ha tante storie, tante auto nella memoria. Chi vuole rinverdirla, la memoria motoristica, è ancora in tempo a seguire le fasi conclusive della trentunesima edizione della Coppa Città di Catanzaro, il raduno di auto storiche che già ieri ha vissuto la prima giornata di prove di abilità e regolarità che costituiscono più che altro il pretesto per portare nello stesso posto gli appassionati dispersi in mille garage.

Il pezzo forte, se prendiamo in considerazione il parametro età, è la Fiat Balilla, immatricolata 1934, del signor Lucio Cannistrà, che ha il suo bel daffare a soddisfare le curiosità dei molti che si avvicinano e chiedono. E lui, paziente e competente, spiega che questa qui, tutta lucida e cromata come la 10 HP di Lucio Battisti, non è il modello normale, bensì il Lusso, perché ha i fari cromati, appunto, l'orologio interno, i posacenere inseriti sui braccioli.



Una decina d'anni fa l'ha trovata a Roma, dove era stata portata da Vibo Valentia, per essere venduta. E Cannistrà l'ha comprata, restaurata nella carrozzeria ma prima ancora nel motore. Ce n'è voluto, ci ha speso "quello che c'ho speso", non sappiamo quanto esattamente, ma vuoi mettere la soddisfazione... Per esempio, l'ha trovata con il ponte posteriore di un 1100 - attenzione, meglio dire "il" 1100 - quindi con due ruote di scorta differenti per davanti e dietro. Ora è tutta a posto, va che è una bellezza, velocità massima 85 all'ora, ma Cannistrà non la tira mai più di 70 "perché comincia a vibrare" ed è meglio non affaticarla, che tra non molto fa cent'anni. Il motore è originale, un 4 cilindri con valvole laterali, una meccanica moderna con ventola inserita nelle dinamo, serbatoio 26 litri, e consuma 1 litro per 12 chilometri.

Anche cinematografica. Per esempio, chi ieri arrivava in piazza dell'Immatricolata - pardon - dell'Immacolata - non poteva non accorgersi di una sorta di siluro su quattro ruote: una splendida, fiammante Buick Riviera GS del '71, che detto così fa molto Clint Eastwood in "Gran Torino", ma in verità è lo stesso modello, stesso colore amaranto, utilizzato da Bruce Willis in "L'ultimo boy scout" film hollywoodiano del 1991 in cui fa la parte di un detective privato con numerosi problemi personali.

Chi non ha problemi a portarla in giro con sé, basta avere una strada larga quanto basta, è il proprietario Loris Cammarata, giovane vibonese con la passione nata quando era bambino da un modellino De Agostini di una Cadillac dell'89. Solo che dal modellino in scala 1:46 è passato a quelli in scala 1:18, per arrivare all'1:1, con l'altra americana che possiede, una Cadillac Eldorado Cabrio del '76 bianca. La Buick Riviera è equipaggiata da un 33 cavalli 7500 cc V8. Tradotto in consumi: due chilometri a litro. Niente, rispetto all'altra, la Cadillac, dove si viaggia sugli 8200 cc e sul chilometro e mezzo, sempre a litro. Ma quando Cammarata va in giro con la Buick Riviera, per fortuna sua e delle sue economie non succede ogni giorno, tutti si girano a guardarla ancor prima che svolti la curva. Perché fa un bel rombo.

"È sempre un piacere sentire un motore d'epoca, anche quando non è molto spinto, come questo qui", conferma Franco Fabiani, presidente dell'omologo club delle auto storiche di Crotona affiliato Asi. Il "suo" rombo proviene dalla Giulietta T seconda serie del 1959. È la mamma o la nonna della futura Giulia, molte caratteristiche tecniche furono poi riprese dall'Alfa Romeo per le serie successive. È perfettamente funzionante, restaurata in tutti i particolari, con elementi tutti originali. "I proprietari saranno stati molti - racconta Fabiani - io l'ho trovata relegata in un fienile in provincia dell'Aquila. Era abbandonata. La persona che ce l'aveva mi ha chiesto se la volessi sentire in moto, ho detto sì incredulo, e invece ha messo un po' di benzina e me ne sono innamorato.

"È sempre un bel motore - dice Fabiani quasi per non fare un torto alla Giulietta - in autostrada l'ho portata anche sui 140 senza problemi e quando supero un'auto moderna si girano a guardare come se vedessero uno strano oggetto. Senza contare quando ti fermi nelle piazzole d'autostrada a fare rifornimento. Riesco a fare i 12 al litro, non è poi così esigente. Dipende dal piede, da ciò che pretendi da loro. Sono macchine strutturate in un certo modo, di un certo peso, e muoverle implica un po' di energia. Non ha il servo freno, non il servosterzo ma sulla strada si comporta bene, quando si rompe qualcosa non è che giri l'angolo e trovi il pezzo, però abbiamo i nostri indirizzi, c'è lo scambio tra appassionati... insomma, non rimaniamo in panne per lungo tempo".

Raffaele Iorfida è il presidente, dal 2011, del Catanzaro Corse Club 2 Mari. "Il club è nato nel 1988 ed è stato subito iscritto all'Asi (Automotoclub Storico Italiano, ndr). Nel corso dell'anno organizziamo diversi raduni, ma il più importante è questo, la Coppa Città di Catanzaro, giunto alla XXXI edizione. Anzi colgo occasione per ringraziare tutta l'amministrazione, il sindaco e l'assessore allo sport Antonio Cosentino per quanto hanno fatto e la disponibilità dimostrata.

Il raduno è riuscito, la più grande soddisfazione è mettere in mostra queste vetture. Queste 'vecchie signore' creano emozione, molti quando le vedono raccontano dello zio e del nonno che ne possedevano una uguale. Arrivano anche i giovani certo, ma loro preferiscono guardare le più recenti o le meno anziane se preferite. Noi le chiamiamo le "Young Time", le ventennali, pur sempre auto d'epoca". Anche Iorfida, naturalmente, ha portato in piazza la sua Lancia Fulvia: "Comprata da mio nonno nel 1963, è una di famiglia".

La Fulvia del 63 è, combinazione, posteggiata accanto alla Lancia HF del meccanico di fiducia di chi scrive, e suo amico che non si chiama come il famoso meccanico di Francesco De Gregori in "Buffalo Bil", bensì Sarino Criniti. Ma è casuale come molto nella vita.

Così come è casuale che proprio mentre il presidente Iorfida parla del sindaco, eccolo arrivare in piazza. A Nicola Fiorita e all'Amministrazione Iorfida e il socio organizzatore Ennio Scarpino fanno omaggio di una targa ricordo interrompendo per due minuti l'esibizione del gruppo folk "Gli Strinari" Città di Catanzaro, ovviamente.

Oggi, domenica 11 giugno 2023, la seconda giornata della Coppa. Si comincia alle 9, in piazza Prefettura, dove continua l'esposizione delle auto. Alle 10, su corso Mazzini, la seconda prova di regolarità. Intorno alle 11.30, all'area Teti a Lido la terza prova di regolarità. Al termine il rientro in piazza Prefettura. Poi il pranzo sociale cui seguirà la premiazione degli equipaggi e la consegna dei gadget.

Più informazioni su catanzaro



ALTRE NOTIZIE DI CATANZARO

Grid of news snippets including 'ARTE E CULTURA', 'SANITA' E SALUTE', 'CRONACA', and 'NELLA CAPITALE'.

DALLA HOME

Grid of news snippets including 'TRAGEDIA', 'CRONACA', 'ARTE E CULTURA', and 'ATLETICA LEGGERA'.

Table with 5 columns: Canali Tematici, Città, Eventi, WebTV, Photogallery. Lists various categories and sub-categories.